

Ma, spinto dalla variante, il Covid continua a correre: l'Italia torna a superare 200mila attuali positivi, non accadeva dal 4 giugno

Vaccini ai bimbi dal 16 dicembre

La campagna vola trainata dalle terze dosi, presto saranno incrementati gli hub

ROMA - La campagna anti-Covid vola, trainata dalle terze dosi, e si prepara a una nuova prova con le vaccinazioni dei bimbi 5-11 che partiranno il 16 dicembre. Le 430 mila dosi somministrate mercoledì superano il target giornaliero fissato dal generale **Francesco Paolo Figliuolo**, con un salto di 30.286 prime dosi in 24 ore. In Italia i punti vaccinali sono 2.453 e saranno incrementati, assicura il generale, anche in considerazione dell'ampia disponibilità di sieri a mRNA, stimati in oltre 20 milioni di dosi previste fino al 31 dicembre, pronti a soddisfare la potenziale richiesta di 14 milioni di persone, che devono fare la terza dose. L'ufficio del commissario assicura, in una nota, che "l'accelerazione impressa all'attuale fase della campagna" consentirà di ridurre ulteriormente il numero di soggetti non ancora immunizzati e di "mantenere un'elevata protezione individuale nei soggetti

già vaccinati". A oggi sono circa 97 milioni le dosi somministrate in Italia e 45,7 milioni di persone hanno completato il ciclo anti-Covid. Ma il virus

corre, spinto da varianti sempre più contagiose. Gli ospedali, benché sotto pressione, per ora resistono grazie all'alta percentuale di vaccinati, che ha tagliato di netto il numero di malati gravi. Intanto rna sopra quota 200mila il numero di italiani attualmente positivi al covid-19. Un dato che non veniva registrato dallo scorso 4 giugno, quando la curva epidemica a differenza di oggi era in discesa. I casi di contagio nelle ultime 24 ore sono stati 16.806 con 680mila tamponi processati e un tasso di positività del 2,5% (-0,2%). A trainare sono Veneto e Lombardia con rispettivamente 2.873 e 2.620 nuovi casi. Con i 72 decessi odierni sale invece sopra ai 134mila (134.003) il numero di persone positive al virus

▲
decedute da inizio pandemia. In merito alla situazione negli ospedali il saldo giornaliero dei ricoveri è +50 quello delle terapie intensive +12. La crescita - come sottolineato dal monitoraggio indipendente della fondazione **Gimbe** - è alla sua sesta settimana consecutiva. Una situazione comunque migliore rispetto al resto dell'Europa. A certificarlo è l'Ecdc, il centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. L'Italia, insieme alla Spagna con l'Extremadura, è infatti l'unica nazione dove resistono alcune zone arancioni, ovvero a rischio di contagio non elevato. Si tratta di Piemonte, Toscana, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

© 2021 LAPRESSE



© LAPRESSE/ FILIPPO ATTILI-CHIGI



Peso: 27%